

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 9 al 16 novembre 2003

Via Marconi, 19 33080 Porcia – 0434921318/ fax 0434591550: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

DOMENICA 9 novembre 2003

DOMENICA 32ª del Tempo ordinario

**Dedicazione della BASILICA LATERANENSE - Festa
GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO**

Nella storia del popolo eletto il tempio ha svolto una importante funzione per l'identità di Israele. Un popolo, una legge, un tempio, erano questi i pilastri su cui si fondava la coscienza di fede del popolo. I testi rabbinici vedono nel tempio di Gerusalemme il centro simbolico dell'universo, la dimora di Dio tra gli uomini. Quando tutta questa importanza rese il tempio quasi un idolo, una specie di amuleto potentissimo che avrebbe garantito la vittoria militare del suo popolo, Dio permise che venisse distrutto. Gesù si è presentato come il nuovo tempio, il centro dell'universo ed il "luogo" della presenza di Dio nel mondo. La comunità cristiana, dice la prima lettera di Pietro, in quanto è costituita da tutti quelli che "si stringono a Cristo, pietra viva" è il nuovo tempio di Dio. Essi sono "il luogo" della presenza e dell'incontro di Dio con il mondo di oggi, essi sono chiamati a diventare un culto vivente, con le loro azioni concrete che portano Dio nella vita quotidiana ed insieme offrono a Lui il mondo. Già alla Samaritana Gesù aveva fatto capire che il Tempio acquista valore solo se raccoglie adoratori in Spirito e verità. Ciò è possibile solo a quelli che rinascano dallo Spirito. E' soltanto lo Spirito infatti che può guidare il credente a comprendere e vivere il mistero di Cristo. Per questo il nuovo tempio, abitato dai credenti in Cristo, supera tutti quelli costruiti con pietre. Anche i cristiani, dopo avere vissuto nei primi secoli nelle case e nelle catacombe, sentirono il bisogno di costruire le loro case della preghiera e di dedicarle completamente al culto di Dio. Questo sentimento che portò ad edificare prima fra tutte, almeno a livello simbolico, la Basilica Lateranense, viene oggi celebrato dalla Chiesa come una positiva illuminazione attuata dallo Spirito. Ciò non toglie la verità di quanto detto finora. Il tempio per i cristiani è primariamente il popolo di Dio in preghiera, il tempio di pietre vive. E' questo che sorregge il secondo, che ne determina la bellezza ed il valore. Un tempio di pietre vuote è solo una bella scatola senza contenuto, una chiamata alla lode di Dio che non trova risposta. Nella storia della fede è particolarmente significativo vedere come nascevano le cattedrali. Una cattedrale era frutto della lunga e paziente opera costruttiva di un intero popolo. Ognuno con le sue competenze e capacità contribuiva all'edificazione del tempio. Anche le nostre chiese sono in qualche modo nate da un'opera di popolo, sia le più moderne che le più antiche non sono dei semplici edifici, ma sono la testimonianza di amore, fede e sacrificio che ha portato ad edificarle pietra su pietra. La festa di oggi vuol evidenziare questi significati richiamandoci alla responsabilità di edificare la chiesa. Ogni comunità cristiana è chiamata ad edificare la sua chiesa, prima di tutto la chiesa di persone, ma come segno e testimonianza di questa prima edificazione, anche la chiesa di mura, il tempio che tra le nostre case è testimonianza eloquente di fede nella presenza di Dio.

LUNEDI' 10 novembre 2003

S. Leone Magno, papa e dottore - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabro Antonio; +Del ben Gino e Angelo;
+Bortolin Maria

MARTEDI' 11 novembre 2003

S. Martino di Tours, vescovo - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Def.ti Carmela, Bruna e Giuseppe Buodo; Def.ti famiglie Boniventoe Stanchina; +Cancian Guerrino e Rospant Maria.

MERCOLEDI' 12 novembre 2003

S. Giosafat, vescovo e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti Bortolin Elpidio e Elena; +Meli Pasqualino.

GIOVEDI' 13 novembre 2003

32ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; In onore di S. Lucia; Def.ti famiglia Meli.

VENERDI' 14 novembre 2003

32ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Asilo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti Brai Daniele e Giuseppina e famiglia;
+Viol Giuseppe; +Ida Bragagnolo.

SABATO 15 novembre 2003

32ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Def.ti Buosi Rino e Florean Ortensia; +Nadalin Caterina e Luigi; Anna Maria Sonato in Fanzago; +Morandin Vittorio; +Gambon Elena; +Rina e Vincenzo Iannuncci;
+Pup Fortunato.

DOMENICA 16 novembre 2003

DOMENICA 33ª del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00; 18.00; S. Messe

Duomo ore 11.00 Nell'ambito della S. Messa ci sarà la cerimonia dei **PASSAGGI** degli Scout di Porcia1

Intenzioni: +Piovesan Giuseppe; +Sartori Giovanna; Ann di Zille Rosa; +Bomben Mario; +Santarossa Guerrino e famiglia; +Pagnossin Sante; Ann Bianchin Cesare ore 18.00.

Orario per le S.CONFESSIONI in DUOMO il SABATO

Dalle ore 17.30 per tutti (don Daniele e don Marco). Domenica tra le S. Messe.

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE

Martedì prossimo con inizio alle ore 17.30 ci sarà l'incontro generale dei catechisti parrocchiali per la verifica e programmazione delle attività. Sala Verde in canonica.

Don Antonio Zanette: UN PRETE DI CAMPAGNA, La presentazione del libro sarà fatta Martedì 11 nov. alle ore 20.30 presso l'Auditorium R. Diemoz a Porcia. Tutti siamo invitati.

ATTENZIONE: dato il successo dell'opera, in dieci giorni il libro si è esaurito! Entro alcuni giorni ci sarà la seconda ristampa e per domenica prossima sicuramente ci sarà nel banchetto in Chiesa a disposizione:

INCONTRO CULTURALE ... *Per il padre*

Nell'ambito delle attività formative della parrocchia in collaborazione con L'arcobaleno e il centro cultura a. Del Noce di PN, proponiamo a tutti i genitori l'incontro **con Claudio Risè**, psicanalista, Università Statale di Milano, che viene a Porcia per presentare il suo ultimo libro: **IL PADRE, L'ASSENTE INACCETTABILE**, il giorno di

VENERDÌ 14 NOV ALLE ORE 20.45

PRESSO L'AUDITORIUM DELLE SCUOLE MEDIE DI PORCIA.

Sarà un momento importante di confronto e di aiuto in questo delicato problema che investe oggi la famiglia. Potrebbe nascere una collaborazione e un aiuto alle famiglie. Ingresso libero:

Un gruppo di docenti universitari, scienziati, giornalisti, professionisti, operatori dell'assistenza ai genitori separati e dei diversi gruppi del movimento degli uomini in Italia, chiede la modifica dell'atteggiamento verso il padre nella cultura corrente, e nelle norme di legge. A un primo appello programmatico, qui riportato, seguiranno adesioni e iniziative volte all'informazione, e al coinvolgimento della classe politica su questo tema. Fin da questo primo documento, inoltre, i firmatari pongono la necessità di un maggior aiuto e riconoscimento al padre disposto ad assumersi ogni onere per il figlio concepito, che la madre sia intenzionata ad abortire.

Per il padre

La figura del padre è stata in Occidente separata dalle sue funzioni educative e sociali.

I risultati, del tutto prevedibili secondo tutte le Scienze umane, sono evidenti: insicurezza e difficoltà di iniziativa nei figli; incapacità di accettare il principio d'autorità; solitudine e fatica nelle donne madri nel dover assolvere da sole il peso educativo; frustrazione nei maschi adulti, svalutati in quest'aspetto essenziale dell'identità maschile. Una situazione fonte di danni gravissimi agli individui, alla vita di relazione e familiare, alla società, alla nostra civiltà. Occorrono attenti interventi, che ridiano dignità e responsabilità alla figura paterna.

Di grande significato affettivo, e simbolico, è la posizione del padre nei confronti del figlio procreato.

La prassi oggi vigente, priva il padre di ogni responsabilità nel processo riproduttivo. Una situazione paradossale, ingiusta dal punto di vista affettivo, infondata dal punto di vista biologico e antropologico, devastante sul piano simbolico.

Per il bene dei figli, e della società, **è necessario che al padre sia consentito di assumere le responsabilità che gli toccano in quanto coautore del processo riproduttivo.** I casi di cronaca che presentano la disperazione dei padri, che vogliono, prendendosene ogni responsabilità, il figlio che la madre ha deciso di abortire, sono solo la punta dell'iceberg del lutto dell'uomo-padre, espulso dal processo di riproduzione naturale di cui è promotore. E' necessario avviare una riflessione collettiva che equipari realmente la dignità della donna e dell'uomo nella procreazione, a garanzia della vita, della famiglia e della società. L'interesse e la volontà della donna devono essere opportunamente tutelati, nel quadro della cura sociale di difesa della vita, e di promozione della famiglia, nucleo vitale della comunità.

I sottoscritti cittadini, e gruppi lanciano quindi un forte richiamo alle forze della politica, e della società civile, perché ripensino le norme, e rimuovano i pregiudizi che sottraggono, al di là di ogni senso comune, il padre alla vita del figlio.

(il quella serata raccoglieremo le firme)